

DOMENICA 3 DICEMBRE (Cielo)

“C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce” (Lc. 2,8-9)



Attività: Appendi lo scenario, la carta-cielo, in un luogo prescelto e commentalo coi bambini.

Impegno: Chiudo gli occhi e penso alla notte, alle mie paure. Le dico.... (anche i genitori hanno delle paure...). Poi ricevo un abbraccio dalla mamma e dal papà. Gesù è un abbraccio nella notte delle paure.

LUNEDI' 4 DICEMBRE (Le stelle)

Elemento tipico di tutti i presepi sono le stelle, che illuminano il cielo buio. Il buio fa sempre un po' paura, soprattutto quando non è solo fuori, ma anche dentro di noi. Nei momenti di fatica e di scoraggiamento desideriamo che qualcuno ci aiuti a vedere meglio, desideriamo che si accenda una luce nella nostra vita.

Anche in questi momenti Dio è presente, dobbiamo avere fiducia che ci farà luce per continuare a camminare.

Attività: Attacciamo qualche stellina.

Impegno: Chi sono le mie stelle? Chi tra le persone che conosco o nel mondo, mi dà luce? Le nomino. Le ricordo in una preghiera.

MARTEDI' 5 DICEMBRE (La stella cometa)

“Ed ecco la stella che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella essi provarono una grandissima gioia” (Mt. 2,9-10)

Questa luce è diventata punto di riferimento per i Re Magi che cercavano Gesù. Oggi è Gesù stesso la luce che ci guida; intorno a noi tante persone ci aiutano a crescere e Gesù cammina con noi con la preghiera, la Parola, la Confessione, l'Eucarestia.

Attività: Apponiamo o attacchiamo la stella cometa sopra al posto in cui collocheremo la capanna.

Impegno: Prendo una pila, me la lego alla fronte, la accendo, attorno faccio buio. La stella cometa ci invita ad essere un “faro”, un modello di comportamento anche per gli altri: evito litigi, parolacce, modi scontrosi e mi impegno a richiamare i miei compagni. Quando sono stato oggi una stella nel buio?

MERCOLEDI' 6 DICEMBRE (Gli alberi)

Il paesaggio, le case, gli alberi e tutto l'ambiente che prepariamo nel presepio ricordano che Dio ha scelto, per farsi piccolo come noi, un popolo. Non il popolo più ricco e potente, ma un popolo che aveva sofferto molto. E per nascere ha scelto un piccolo paese: Betlemme.

“In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento. Andavano tutti a farsi registrare, ognuno nella sua città. Anche Giuseppe, con Maria sua sposa, salì in Giudea, nella città chiamata Betlemme” (Lc 2,1-5)

Attività: Sistemiamo la palma accanto al luogo dove si collocherà la capanna.

Impegno: Come Giuseppe, anche noi siamo chiamati ogni giorno a rispettare delle regole: quali regole sento più importanti? Quali più impegnative? (le scrivo su un foglio da appendere in casa...) Preghiamo perché siamo sempre attenti a chi ci è vicino, pronti a obbedire e a collaborare in famiglia e a scuola.

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE (La capanna)

“Ora mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per Maria i giorni del parto. Giuseppe cercò una locanda ma non vi era posto; un oste di buon cuore, offrì loro la stalla. Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia”

Tutti i presepi hanno la capanna o grotta o stalla; è il centro di tutto. Ha un significato importante per la vita di Gesù e per la nostra. Abituati alle nostre case calde e confortevoli non riusciamo nemmeno a immaginare cosa significhi ripararsi in una grotta o in una stalla. Eppure, in un posto così povero e misero c'era tutto per accogliere Gesù.

Attività: Sistemiamo o attacchiamo al centro la capanna

Impegno: Faccio un elenco delle cose belle che Gesù mi ha donato nella mia vita e lo ringrazio. Preghiamo per tutti coloro che sono senza casa e vivono nella povertà (*magari prendo una foto dei recenti profughi*): Signore dà loro una casa accogliente!

VENERDÌ 8 DICEMBRE (La strada: da costruire)

“Ecco io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada. Preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri”

Attività: ogni presepio ha delle strade che portano alla grotta di Gesù. Sono il segno del cammino che vogliamo fare ogni giorno per incontrarlo. Tracciamo la nostra stradina con sabbia o ghiaia o farina gialla.

Impegno: Per ogni sassolino o piastrellina che metto nel presepio, penso quali sono le cose che ci portano a Gesù

SABATO 9 DICEMBRE (Le case)

“Chi ascolta la mia Parola è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cade la pioggia, soffia il vento, ma la casa non cade, perché è fondata sulla roccia” (Mt. 7,24-25)

La casa rappresenta il riparo sicuro per la vita di ogni uomo. Gesù ci insegna che la nostra vita è come una casa; se non si basa su di Lui, che è la roccia, tutto può vacillare e crollare.

Attività: sistemiamo il gruppetto di case. Se ne possono aggiungere costruendole con le scatole da scarpe.

Impegno: Scrivo una piccola letterina/bigliettino alla mamma e uno al papà e gliela metto sotto al cuscino. Preghiamo gli uni x gli altri

DOMENICA 10 DICEMBRE (La gente)

“Il popolo camminava nelle tenebre, ma vide una grande luce. Un bambino è nato per noi. Per portarci gioia e letizia” (Is 9,1-2)

Oltre ai pastori nel presepe si trova sempre altra gente: è gente comune che ha assistito alla nascita di Gesù; non sappiamo bene come abbiano vissuto questo avvenimento. Certamente qualcuno sarà stato attratto dall'andare coi pastori alla capanna; qualcuno avrà portato doni semplici, anche per aiutare chi era più povero.

Attività: sistemo o incollo 2 personaggi. (lascio gli altri per domani)

Impegno: Mi impegno ad aiutare chi ha bisogno di me, a scuola, in famiglia, in parrocchia.



LUNEDI' 11 DICEMBRE (Il Re Erode)

“Erode, chiamati i Magi, li inviò a Betlemme esortandoli: «Andate e informatevi del bambino, e quando lo avrete trovato, fatemelo sapere, perché anche io possa andare ad adorarlo»” (Mt. 2,7-9)

Erode ha visto nel piccolo Gesù un grande rivale, al punto di volerlo uccidere per timore di dover rinunciare al proprio trono.

Attività: pongo Erode davanti al suo palazzo.

Impegno: Ritaglio e poi mi metto in testa una corona (eventualmente a turno...) e poi pensiamo e ci diciamo l'un l'altro:

1. Di cosa sono “ricco”?
2. Di cosa vorrei essere ricco? (amici, affetto, salute, gioia, ecc.)

MARTEDI' 12 DICEMBRE (L'angelo)

“L'angelo disse: Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo. Oggi è nato un salvatore” (Lc. 2,10-12)

L'Angelo è presente nella vita di Gesù fin dall'inizio: fin da quando Maria aveva ricevuto l'annuncio che sarebbe diventata la mamma di Gesù.

Attività: Il nostro presepe sta diventando ogni giorno più completo; oggi inseriamo l'Angelo

Impegno: preghiamo per i missionari, che portano a tutti i messaggi del Vangelo. Guardo un'immagine di una missione. Signore dà loro la tua forza!

MERCOLEDI' 13 DICEMBRE (I pastori)

“I pastori andarono e trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto riferirono ciò che del Bambino era stato detto loro” (Lc. 2,15-19)

I pastori sono i personaggi più semplici; gente povera, abituata al sacrificio, al lavoro pesante, perché il gregge richiede molta cura ed era tutta la loro ricchezza. Eppure Dio non parla ai potenti, ai ricchi, ma manda a questi poveri l'annuncio che suo figlio è nato.

Attività: oggi mettiamo i Pastori!!!

Impegno: Oggi mi impegno a fare un piccolo sacrificio, a rinunciare a qualcosa di superfluo. Preghiamo per tutti coloro che sono impegnati ad aiutare gli altri, nelle varie forme di volontariato. Perché non si stanchino mai e perché altri, vedendoli, possano unirsi a loro per operare il bene.

GIOVEDI' 14 DICEMBRE (Le pecore)

“Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.” (Gv. 10, 14-15)

Gesù ha portato spesso le pecore come esempio, per la loro mitezza. Lui si paragona ad un pastore, che come un padre ama i suoi figli e fa di tutto per proteggerli, così come fa il pastore con il suo gregge.

Attività: distribuisco le pecore nel presepe.

Impegno: sono paziente e non scontento e triste, anche con le persone che solitamente mi fanno un po' arrabbiare.

VENERDI' 15 DICEMBRE (Il fuoco)

Il fuoco lo troviamo sempre nel presepe e serve per scaldare i pastori o anche per cuocere il pane. E' il segno del calore che vogliamo scaldi i nostri cuori in questo Avvento.

Attività: metto il fuoco nel presepe

Impegno: Ceniamo con una candela accesa che rappresenta Gesù in mezzo a noi, venuto a scaldare i nostri cuori.

.....

SABATO 16 DICEMBRE (Il pozzo)

Anche il pozzo lo troviamo spesso nel presepe e ci ricorda che abbiamo sete di tante cose: di amore, di verità, di giustizia, di pace, ... Solo Gesù può darci l'acqua viva di cui abbiamo bisogno.

Attività: mettiamo il pozzo nel presepe.

Impegno: metti vicino al pozzo un foglietto in cui scrivi ciò di cui hai sete.

.....

DOMENICA 17 DICEMBRE (La mangiatoia)

"L'Angelo disse ai pastori: questo è per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia" (Lc. 2,12)



Una mangiatoia fatta di poche assi per offrire al bestiame il fieno.

Quella notte Maria depose dentro questo semplice oggetto il Dio della vita per farci capire che l'amore è la culla migliore per accogliere ogni persona.

Attività: metto la mangiatoia nel presepe.

Impegno: Oggi i genitori raccontano l'attesa e la nascita dei vari figli. Guardiamo insieme l'album dei primi giorni di vita.

Preghiamo per tutti coloro che nascono alla vita. Perché trovino accoglienza d'amore e siano accolti come un dono di Dio: Grazie Signore per la vita!

.....

LUNEDI' 18 DICEMBRE (L'asino)

"Gesù disse: venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore. Il mio giogo è dolce e il mio carico leggero" (Mt. 11,28-30)

Davvero Dio si serve di tutto ciò che davanti agli uomini è ritenuto di poco conto. Gesù si serve anche di chi nella società non è considerato.

Attività: pongo l'asino vicino alla mangiatoia; era solo un asino ma ha saputo riscaldare il Bambino con il suo respiro.

Impegno: Impegniamoci a prendere sul serio i nostri impegni e a portarli fino in fondo con il sorriso, senza vantarci. Mi impegno con diligenza nei compiti e in classe.

.....

MARTEDI' 19 DICEMBRE (Il bue)

Non conosciamo tutti i progetti del Signore; anzi la maggior parte delle volte ci appaiono incomprensibili e misteriosi. Solo se ci affidiamo a lui nella preghiera riusciremo a comprenderli e a perseguirli.

Anche il bue come l'asino, sopporta una vita dura per essere d'aiuto all'uomo.

Gesù sceglie spesso i più miti, gli indifesi per vincere il cuore e l'indifferenza degli uomini.

Attività: pongo il bue accanto alla mangiatoia.

Impegno: Ci sdraiamo per terra e ci mettiamo tutti un oggetto pesante sulla schiena; quali sono le cose che mi pesano di più? Quali persone hanno un grosso peso sulla schiena, cioè nella loro vita? Preghiamo per tutti gli oppressi.

.....

MERCOLEDI' 20 DICEMBRE (Giuseppe)

“Ecco gli apparve in sogno un angelo che gli disse: Giuseppe non temere di prendere Maria come tua sposa Maria; essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù; Egli salverà il suo popolo dai peccati” (Mt. 1,20-21)

Dio chiamò questo semplice uomo, un falegname, a collaborare con lui, affidandogli la vita del suo figlio. Giuseppe era una persona laboriosa, onesta e saggia. Egli ci insegna il valore dell'impegno, della bontà, del rispetto.

Impegno: Preghiamo per i nostri educatori e per coloro che ci aiutano a crescere: i genitori, gli insegnanti, i catechisti, il loro compito è prezioso ma costellato da tante difficoltà. Signore sostienili!

.....

GIOVEDI' 21 DICEMBRE (Maria)

“Allora Maria disse: Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto” (Lc. 1,38)

Quante donne in quel tempo in Palestina avrebbero desiderato diventare la madre del Messia! Dio guardò a Maria e le fece conoscere il suo grande progetto di amore per lei e per ogni uomo.

Maria si è affidata completamente nelle mani di Gesù. Il suo atteggiamento di fiducia totale, di apertura ci insegna a superare le nostre paure, a spalancare il nostro cuore per fare spazio a Dio e ai tanti fratelli.

Attività: prepariamo la mangiatoia con un po' di paglia.

Impegno: oggi e nei prossimi giorni mi voglio impegnare ad essere sempre pronto quando qualcuno chiede la mia collaborazione. Non dico “Arrivo” o “Lo faccio dopo” o “Un attimo” ma mi rendo disponibile subito.

.....

VENEDI' 22 DICEMBRE (I Re Magi)

“Alcuni magi vennero da Oriente a Gerusalemme e domandavano: Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti per adorarlo” (Mt. 2,1-2)

Nella tradizione del Vangelo i magi erano dei saggi; cercano tra le stelle il senso della vita. Si sono messi in cammino, hanno seguito una stella; in quel bambino riconoscono l'amore di Dio, lo pregano, lo adorano, gli offrono doni.

Attività: Metto i re magi che arrivano da lontano ...

Impegno: Offro un piccolo dono (un disegno, un oggettino utile, una poesia...) ad un amico.

.....

SABATO 23 DICEMBRE (I doni)

“I magi entrati nella capanna, videro il Bambino con Maria sua madre e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e offrirono i loro doni: oro, incenso e mirra.” (Mt. 2,11)

Oro è un dono prezioso, offerto a Gesù perché lui è la persona più importante, la vera ricchezza di ogni uomo.

Incenso perché in Lui hanno riconosciuto il Figlio di Dio.

Mirra perché hanno capito che Dio guarda agli uomini come un Padre, sostenendoli nelle difficoltà e offrendo speranza e aiuto.

Attività: e portano i doni!!!!

Impegno: Preparo un piccolo dono per i miei vicini di casa (oggettino, biscotti, torta...) con un bigliettino di auguri. Preghiamo perché il Natale sia un vero cammino verso Gesù e non solo verso i regali e le compere: Vieni Gesù, ti aspettiamo!

DOMENICA 24 DICEMBRE (Gesù)

“E il verbo di Dio si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”
(Gv1,14)

Gesù è il Dio con noi; si è fatto uomo per dirci che ci vuole bene.

È nato Gesù!!!

Non consideriamolo come una bella statuina del presepe, da riporre poi in soffitta e tirare fuori il prossimo natale. Vuole stare con te, esserti accanto, esserti amico; per illuminare i tuoi pensieri, per darti coraggio nella fatica, per farti scoprire il senso della vita e la gioia di vivere.



(Da mettere nel la “tasca” del calendario del 25 dicembre)

LUNEDI' 25 DICEMBRE

Recitiamo questa preghiera intorno al presepe; ognuno tiene in mano una candela.

È Natale ogni volta
che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano.
È Natale ogni volta
che rimani in silenzio
per ascoltare l'altro.
È Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che relegano gli oppressi
ai margini della società.
È Natale ogni volta
che spera con quelli che disperano
nella povertà fisica e spirituale.
È Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.
È Natale ogni volta
che permetti al Signore
di rinascere per donarlo agli altri.
(Beata Madre Teresa di Calcutta)